

Allegato A)

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA
(Asse A.2.1.3.B)**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Comune di Arezzo

2) Codice regionale: RT2C00074

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. NOME E COGNOME: NICOLETTA MERLI
- ii. DATA DI NASCITA:
- iii. CODICE FISCALE: .
- iv. INDIRIZZO MAIL: n.merli@comune.arezzo.it
- v. TELEFONO: 0575/377500

Corsi frequentati:

- Corso per Responsabile di Progetto organizzato da Crescit e svolto nel dicembre 2014 c/o la Misericordia di Prato

si impegna a svolgere il corso per RP entro l'anno: **SI X** **NO;**

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

Nome e Cognome: ANNA LISA BIAGINI – Ruolo: **COORDINATORE DI PROGETTO**

Corsi frequentati:

- Corso OLP (Crescit) del 5/11/2012 sede Caritas Arezzo – Via Fonte Veneziana
- Corso ReLEA (Crescit) del 8/11/2012 sede Caritas Arezzo – Via Fonte Veneziana
- Corso SEM (Crescit) del 12/11/2012 sede Caritas Arezzo – Via Fonte Veneziana
- Corso di aggiornamento workshop (Crescit) del 25/11/2014 c/o Ospedale San Donato

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

Sviluppo della cultura e del turismo della città di Arezzo attraverso l'uso di nuove forme di comunicazione

4) Settore di impiego del progetto:

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico art. 3 LR35/2006

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La città di Arezzo, situata al centro dell'Italia, in una posizione collinare fra le quattro valli del Valdarno, del Casentino, della Valtiberina e della Valdichiana, è di nobile e antica origine avendo conferito i natali a tante personalità dell'arte, della storia e della cultura. Numerosissime sono le bellezze architettoniche, artistiche, storiche che si trovano in questa città. Non a caso il turista che vi si imbatte non ne rimane indifferente.

La città ospita opere di inestimabile valore, una fra le tante il Ciclo di Affreschi della Storia della Vera Croce di Piero della Francesca nella Basilica di S. Francesco, dai più considerato il "capolavoro" del celebre artista.

Ma Arezzo è anche la città natale di Guido Monaco, inventore del linguaggio universale della musica.

Il suo tessuto urbano è inoltre un set cinematografico naturale. Il premio nobel Roberto Benigni ha qui girato "La vita è bella", ma anche il regista Vittorio Sindoni ha dedicato ad Arezzo molte fiction Rai e non solo di successo, per non parlare poi di Leonardo Pieraccioni con il recente "Un fantastico via vai"

Arezzo è una città d'arte in grado di offrire ai visitatori italiani e stranieri luoghi di assoluta bellezza artistica e architettonica.

Partire da questa premessa essenziale, può essere più facile per articolare un progetto che ponga il turismo e la cultura come motori di sviluppo della Città di Arezzo. Creare cioè quella condizione in cui l'intreccio virtuoso tra economia, cultura e turismo possa rappresentare realmente un fattore trainante di sviluppo della città.

La descrizione del contesto territoriale comunale riferisce alcuni dati sintetici che rappresentano la situazione aretina a livello turistico e culturale e da cui si desume come il Comune di Arezzo risulti fortemente orientato alle buone pratiche dell'accoglienza turistica e della promozione culturale.

La promozione turistica sta dando buoni risultati oltre che sui consueti avvenimenti fra i quali il Trekking Urbano e la Giostra del Saracino, anche sulle manifestazioni tese alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico di Arezzo e sulle manifestazioni legate al calendario gioiostresco.

Da segnalare in particolare nell'Estate del 2015 la realizzazione della terza edizione della manifestazione "*Icastica art events*", intitolata "Coltivare Cultura" ed incentrata sul tema della cultura da coltivare, in linea con la tematica principale dell'Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita".

Tale kermesse è consistita in esposizioni di opere di arte contemporanea di artisti provenienti da tutto il mondo in varie sedi sparse nel centro storico della città, con sedi non solo indoor (musei, palazzi storici e chiese) ma anche outdoor, al fine di consentire una fruizione diretta e quotidiana dell'Arte da parte dei cittadini o turisti, che hanno potuto camminare negli spazi espositivi inconsueti delle piazze, strade, portici, parchi, chiese, luoghi in cui sono state installate creazioni artistiche e architettoniche di assoluto livello, divenendo così soggetti attivi della manifestazione stessa.

La rassegna icastica ha inoltre compreso anche altre sezioni espressive quali musica, esercizi di architettura e design, momenti di approfondimento e socialità della rassegna stessa.

In continuità con la suddetta iniziativa, l'Ufficio Cultura ha anche avviato il progetto **Aritmie**, con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private di Arezzo operanti nel settore della letteratura, della filosofia, della storia e della musica e dell'arte: Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, Accademia Petrarca, Fondazione Guido d'Arezzo, Università di Siena, Fraternita dei Laici che nasce dall'idea di conoscere il pensiero di importanti filosofi e letterati contemporanei attraverso incontri diretti con la cittadinanza i cui temi discussi spaziano dalla quotidianità, alla musica, alla filosofia in senso stretto.

Il progetto che si è svolto nel 2015 era articolato in cinque sezioni:

1. All'ombra di Minerva – incontri con i filosofi
2. Pensieri e parole- incontri letterari
3. Arezzo, i Grandi – illustri aretini commentati da critici e storici dell'arte
4. Arezzo, Città della Musica
5. Arte in mostra

Analisi dell'Ufficio Turismo e dell'accoglienza turistica

Arezzo, città d'arte della Toscana, particolarmente ricca di storia e di tradizioni culturali e folcloristiche, che ha recentemente superato la soglia dei 100.000 residenti, di cui circa 23.000 giovani (fascia d'età 14-35 anni), ogni anno accoglie mediamente 120.000 turisti nelle strutture ricettive (dati del centro studi turistici della Toscana). Secondo i dati raccolti dal Centro di accoglienza e informazione turistica comunale "Benvenuti ad Arezzo", sono oltre 100.000 le presenze di visitatori che accedono al

servizio per la richiesta di informazioni sui principali monumenti e sulle attività culturali e folcloristiche della città. Tra le richieste avanzate dai turisti una percentuale pari al 40% chiede informazioni sulle manifestazioni in corso nel territorio ed in particolare sulla Giostra del Saracino, che affonda le sue origini nel medioevo. Giunta in età contemporanea, rispettivamente alle edizioni 2015 n. 129 del 20 Giugno 2015 e n. 130 del 6 Settembre, la Giostra si svolge tradizionalmente in una delle piazze più belle d'Italia, Piazza Grande, nel cuore della città medioevale. Dopo la chiusura degli APT e il passaggio di funzioni trasferite dalle Amministrazioni provinciali ai Comuni, il Comune di Arezzo in qualità di ente capofila acquisisce sempre più la titolarità e centralità nell'ambito sia dell'Accoglienza e informazione, che nel coordinare tali attività non solo nel proprio territorio.

In tale prospettiva, oltre gli attuali centri di Accoglienza denominati "Benvenuti ad Arezzo", l'attività di valorizzazione del territorio dovrà essere incrementata appunto attraverso nuove forme di comunicazione sia nei social che attraverso il web-marketing, così da creare un brand "Arezzo città scrigno" che possa identificare tutte le attività coordinate fra cultura e turismo nei fruitori siano essi turisti che gli stessi aretini. In questa direzione si muove anche l'ultima fase dell'OTD comunale (Osservatorio Turistico di Destinazione), progetto promosso dalla Regione Toscana.

Prosegue positivamente la collaborazione con la Fiera dell'Antiquariato (altro importante appuntamento di promozione turistica del territorio), che utilizza detti spazi per le collaterali alla Fiera. Negli ultimi anni sono state organizzate: Mostra dei bozzetti artistici del Concorso nazionale per le Lance d'oro (il premio in palio per la Giostra del Saracino), la Mostra dei Costumi storici disegnati da Luigi Sapelli e mensilmente mostre dedicate al collezionismo d'antiquariato.

L'ascolto del turista si è concretizzato attraverso l'indagine conoscitiva che gli operatori dei centri di accoglienza turistica hanno messo in atto con un duplice obiettivo: da un lato individuare i fattori di attrazione, le motivazioni e le aspettative di quanti hanno scelto Arezzo come destinazione della loro vacanza, dall'altro capire in modo sempre più analitico i flussi di provenienza dei turisti che vengono a visitare la nostra città. Attraverso questa indagine, è emerso che le fonti maggiormente utilizzate per organizzare una vacanza ad Arezzo sono: internet, le conoscenze acquisite in precedenti visite, i tradizionali canali di informazione turistica quali le guide, le brochure e depliant, gli eventi e il passaparola segno dell'importanza di creare un "brand" che caratterizzi la città di Arezzo in più ambiti legati alla cultura e alla promozione del territorio.

Analisi dei dati dell'Ufficio Cultura

I dati delle mostre culturali

Nel 2015 Arezzo ha ospitato più tipologie di eventi espositivi: Mostre di Arte contemporanea, presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea in Piazza San Francesco, attigua alla omonima Basilica che ospita il "Ciclo della Vera Croce di Piero della Francesca", Mostre di promozione di giovani artisti presso i locali di Palazzo Chianini-Vincenzi, ubicati nella strada che collega Piazza San Francesco alla sede del Palazzo Comunale, nonché mostre di arte moderna nella Sala Sant'Ignazio, unica Chiesa Barocca della città, ubicata nella strada parallela a Palazzo Chianini-Vincenzi.

Nell'anno 2015, le mostre organizzate dall'Ufficio Cultura sono state le seguenti:

- la Galleria Comunale d'arte contemporanea ha ospitato la mostre di: Andy Warhol "Forever", Amedeo Modigliani e le opere di arte contemporanea di Icastica "Coltivare Cultura",
- Sala S. Ignazio ha ospitato le mostre di arte contemporanea di Beatrice Gallori-Nando Grippa, Fabrizio Dusi, Plastica Italiana.
- Palazzo Chianini Vincenzi ha ospitato le mostre di arte contemporanea di Malek Pansera e Andrea Castellazzi.

Le presenze registrate alle mostre allestite durante l'anno 2015 sono state più di 10.000.

Nel 2015 è inoltre proseguito il progetto culturale a carattere internazionale unico nel suo genere *Icastica art events - "Coltivare Cultura"*, terza edizione della kermesse di arte contemporanea che ha coinvolto artisti di fama internazionale provenienti da tutto il mondo. Nella mostra sono state esposte opere di artisti quali Bernardi Roig, Aron Demetz, Ernesto Neto, Tomas Saraceno, Sheba Chhachhi, Danae Stratou, Massimo Barzagli, Vittorio Corsini, Ai Weiwei, Maurizio Savini, Pietro Ruffo, Shigeru Saito, Alfredo Pirri, Hans Op de Beek, Nicola Samori, Alessandro Brighetti, Moataz Nasr, Etel Adnan.

L'evento culturale ha registrato un numero di presenze solo nelle sedi indoor comunali di circa 9.000 unità.

I dati delle attività di spettacolo e altre attività culturali

Arezzo offre ai cittadini e al turista anche molti spettacoli sia in inverno che nel periodo estivo, rivolti a fasce di età diversificate: dall'infanzia all'età più matura.

Lo storico Teatro Petrarca, dopo un lungo periodo di chiusura per restauri e adeguamento strutturale e impiantistico, è stato finalmente restituito ai cittadini riaprendo le porte il 16 dicembre 2015 con un memorabile concerto eseguito da una delle più brave e famose pianiste viventi: Martha Argerich. Nell'occasione l'artista si è esibita suonando uno dei pianoforti usati dal grande pianista bresciano Arturo Benedetti Michelangeli durante i corsi di perfezionamento che il grande Maestro tenne ad Arezzo negli anni '50, a cui partecipò come allieva la stessa Martha Argerich.

Il memorabile evento ha così consacrato non solo il Teatro Petrarca, ma l'intera vocazione musicale di Arezzo, città natale di Guido Monaco, inventore delle note musicali, vocazione confermata anche dall'annuale concorso Polifonico Internazionale che nel 2015 è giunto alla sua 63° edizione.

La città può contare anche su altri teatri quali il Teatro Pietro Aretino, il teatro Mecenate e il Teatro Tenda, oltre ad altri luoghi di spettacolo quali le Piazze del Centro storico, la Basilica di San Francesco, il Teatro Vasariano .

L'apertura del Teatro Petrarca, principale sede deputata ai concerti e spettacoli, consentirà un aumento del numero degli eventi con ampliamento delle varie tipologie di spettacolo (teatro, concerti, attività coreutica), corrispondenti a quasi tutte le esigenze degli spettatori.

Nell'anno 2015 gli spettacoli organizzati dall'Ufficio Cultura sono stati i seguenti:

n. 6 spettacoli della Stagione Teatrale

n. 6 della Stagione Concertistica

n. 2 eventi per inaugurazione e finissage di Icastica "Coltivare Cultura"

n. 1 concerto per inaugurazione apertura Teatro Petrarca

a cui si aggiungono altri 21 eventi (musicali, talk, cinematografici) organizzati in collaborazione con terzi.

Oltre alla proposta artistica e culturale, il Comune di Arezzo favorisce il rapporto di collaborazione con le varie associazioni culturali, locali e non, mettendo a disposizione le proprie sedi, quali il P. Aretino, il Teatro Meccenate, il Teatro Tenda e da quest'anno anche il Teatro Petrarca.

Naturalmente, con l'apertura del Teatro Petrarca, le associazioni interessate potranno disporre di un'ulteriore struttura teatrale che consentirà di incrementare il loro apporto di collaborazione e partecipazione alla vita culturale cittadina.

Nell'anno 2015 le giornate di utilizzo da parte di terzi dei suddetti teatri sono state:

- teatro P. Aretino: n. 124,
- teatro Meccenate n. 115
- teatro Tenda: n. 12
- Teatro Petrarca: n. 3

Il Comune promuove un'attività coordinata a livello territoriale tra le istituzioni culturali aretine, al fine di creare sinergie atte a migliorare culturalmente ed economicamente l'offerta degli eventi, con incontri, seminari, spettacoli, anche di grande livello, e anche gratuiti in varie sedi storiche della città, che consentano una maggiore fruizione da parte di tutta la cittadinanza della cultura a tutto tondo (arte, musica, poesia, letteratura filosofia, storia).

Il progetto Aritmie, avviato nel 2014 e continuato nel 2015, è stato realizzato grazie proprio al coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private di Arezzo operanti nel settore della letteratura, della filosofia, della storia e della musica quali Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, Accademia Petrarca, Fondazione Guido d'Arezzo, Università di Siena, Fraternita dei Laici. Numerosi gli ospiti quali Serge Latouche, Massimo Fagioli, Carlo Augusto Viano.

Le attività future del Servizio Cultura e Turismo (Ufficio Cultura e Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore del Comune di Arezzo):

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di valorizzare il patrimonio artistico e culturale di Arezzo.

Sono pertanto previsti la creazione di eventi di richiamo per la città, a scala nazionale, quali mostre di opere d'arte itineranti, eventi musicali, spettacoli etc., possibilmente sempre legati al patrimonio artistico già presente ad Arezzo, o comunque collegati ad esso.

Cinque i teatri deputati agli spettacoli: lo storico Teatro Petrarca, il Teatro Pietro Aretino, il Teatro Tenda, il Teatro Mecenate e il Teatro Vasariano.

Nel 2016 il Comune di Arezzo sarà inoltre coinvolto in due eventi che produrranno nella città anche un forte flusso turistico, che riguardano il Giubileo, e il seicentesimo anniversario della nascita di Piero della Francesca.

Numerose le sedi deputate all'esposizione di mostre: la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea in piazza S. Francesco, la splendida chiesa barocca di S. Ignazio (ora sconsacrata), le Logge Vasariane,

Nuovi spazi espositivi saranno fruibili al pubblico, quali ad esempio l'interrato Museo Mecenate, l'Attico delle Logge del Grano e l'Area Archeologica di Castelsecco

Inoltre la Fortezza Medicea oggetto di riqualificazione, al cui interno è prevista la realizzazione di un percorso espositivo e di una serie di attività che prevedano cene a tema medievale con il coinvolgimento dei Quartieri e delle Associazioni di rievocazione storica. Saranno previsti anche stage sulle arti medievali al fine di realizzare una vera e propria scuola del Folclore storico aretino, nonché contenitore di attività culturali ed eventi musicali, teatrali anche legati alla tradizione. La fruizione di tale spazio è legata strettamente alla creazione di un'area volta alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico, fotografico, documentale della città di Arezzo, "città scrigno" di cultura, di musica e di tradizioni anche mediante l'utilizzo di nuove forme di comunicazione.

Altro spazio che verrà tenuto in considerazione per gli eventi espositivi sarà il piano terra del Palazzo di Fraternità, prestigioso edificio gotico-rinascimentale alla cui realizzazione ha contribuito anche Giorgio Vasari.

Per quanto riguarda la promozione e l'offerta culturale in città, il Comune di Arezzo ha avviato un percorso che punta essenzialmente alla qualità degli eventi, suddivisi tra esposizioni artistiche, anche di livello internazionale, spettacoli teatrali e coreutici, concerti musicali, in grado di soddisfare, le esigenze di tutti gli spettatori e durante tutto l'anno.

Nel 2016 si svolgeranno due eventi di primaria importanza per la promozione turistica cittadina. Si tratta delle due edizioni della Giostra del Saracino,

rispettivamente in programma per il 18 giugno 2016 e per il 4 settembre 2016. A far da corollario alla Giostra del Saracino ci sono tutte le manifestazioni che fanno parte del calendario giostresco e che vanno ad animare la vita dei Quartieri di Arezzo, destando sempre grande interesse e curiosità fra i turisti ed i visitatori presenti in città. Inoltre la promozione del turismo in città viene altresì incentivata con manifestazioni organizzate in collaborazione con il Centro Guide Arezzo, alla scoperta di percorsi cittadini alternativi alle tradizionali visite al patrimonio artistico e storico aretino e che incuriosiscono, coinvolgono e attraggono categorie diverse di turisti quali le famiglie con bambini, turismo scolastico, camperistico, ecc. Oltre i consueti appuntamenti si ricordano il trekking urbano e la "La Città di Natale, durante la quale le vie del centro vengono invase dai tipici mercatini e da saltimbanchi e giocolieri, clown, musica e intrattenimento *on the road* per grandi e piccini. Restano sempre attive le visite alla torre del Palazzo Comunale ed alla sua preziosa quadreria. Inoltre Arezzo resta fra le prime città in toscana per la realizzazione di film e serie TV essendo un set naturale dove è relativamente semplice allestire set cinematografici.

6) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si pone come finalità principali:

L'obiettivo principale del progetto è quello di valorizzare il patrimonio storico e artistico finalizzato alla conoscenza delle tradizioni e del sapere attraverso nuove forme di comunicazione, sottolineando così quel legame forte fra passato e presente che identifica la Città di Arezzo.

Tale obiettivo discende dal principio cardine dello stretto legame fra sviluppo turistico, offerta culturale e crescita della città in termini di benessere e qualità della vita. Cultura e turismo rappresentano le nuove leve dello sviluppo economico su cui incardinare le scelte strategiche delle forze economiche, istituzionali ed associazionistiche presenti in città. Garantire una risposta pronta ed efficace, fornire un'adeguata offerta culturale a tutti coloro che scelgono Arezzo come meta di visita, ma anche attrarre nuovi potenziali target di mercato, rappresentano i fondamenti del piano strategico del Comune di Arezzo.

Il progetto si rivolge:

- ai **volontari** per assicurare loro un'esperienza significativamente formativa sotto il profilo umano e professionale. Sarà privilegiato il lavoro di equipe, con tutto il personale dell' **Ufficio Cultura** e dell' **Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore**, nonché con gli operatori del Centro Comunale di Accoglienza ed informazione turistica "Benvenuti ad Arezzo" in modo che i volontari in servizio civile acquisiscano un bagaglio di esperienze significativamente valido, sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo. Inoltre i volontari saranno coinvolti in un'attività di catalogazione e digitalizzazione di parte dei documenti (foto e materiale cartaceo) conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Arezzo con particolare riferimento alla Giostra del Saracino ed al patrimonio artistico. I volontari, saranno coinvolti, con il personale dell'Ufficio Cultura, alla gestione degli spettacoli teatrali, musicali e coreutici che si terranno presso il Teatro Petrarca o altri teatri del Comune e alla gestione degli eventi collegati alle arti visive presso le sedi espositive del Comune. Con il personale dell'Ufficio

Turismo i volontari saranno coinvolti in tutte le attività di promozione del territorio e nella gestione degli eventi organizzati. Verrà data rilevanza anche alla gestione degli eventi culturali legati alle tradizioni e alle produzioni artistiche della città che ne valorizzino la propria identità storica. Particolarmente rilevante sarà inoltre il loro coinvolgimento nella gestione, cura e implementazione delle nuove forme social di comunicazione quali pagine facebook, instagram, twetter. Viene offerto ai più giovani un'esperienza diretta ed attiva di confronto con realtà ed esperienze diversificate, mettendosi direttamente in gioco arricchendo il proprio bagaglio culturale ed allo stesso tempo offrendo i propri saperi e le proprie capacità.

- **agli utenti** al fine di poter offrire loro una serie di servizi culturali e turistici coordinati più efficaci e rispondenti alle diverse istanze e aspettative.

Le linee di indirizzo del progetto sono essenzialmente quelle di:

- **promuovere** i percorsi culturali e turistici attraverso un miglioramento della fruibilità di tutti gli eventi che saranno realizzati nell'ambito delle manifestazioni teatrali, musicali, coreutiche, delle arti figurative, di rievocazioni storiche e di promozione del territorio;

- **contribuire allo sviluppo** della capacità di organizzare e gestire gli eventi e le manifestazioni suddette;

- **promuovere un turismo qualificato e sostenibile**, interessato a godere delle bellezze storiche, architettoniche e culturali in genere del territorio, attraverso una conoscenza approfondita e diffusa delle ricchezze della zona, delle sue tradizioni e della sua storia;

- **favorire la partecipazione attiva dei giovani** alla vita culturale e sociale della città anche attraverso la conoscenza del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni.

Le **finalità** sono così riassumibili:

- fornire agli utenti maggiori strumenti (informazioni) utili ed efficaci per una migliore conoscenza dei servizi culturali e turistici della città;

- favorire un coordinamento di tutte le attività culturali e turistiche promosse nella città di Arezzo dai soggetti istituzionali e dagli altri maggiori interpreti privati quali associazioni, enti e fondazioni, al fine di evitare sovraffollamento di eventi in determinati periodi e carenza degli stessi in altri.

Si intende così:

- assumere una funzione informativa di tipo istituzionale a favore dell'offerta territoriale;

- diffondere nei confronti degli operatori turistici locali la cultura della commercializzazione attraverso la rete.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore

N. 1 dipendente – Operatore di Progetto (OP)

- profilo professionale: addetto alle attività amministrative;
- attinenza con le attività del progetto: esperienza acquisita all'interno dell'Amministrazione, con competenze in materia di organizzazione di eventi folclorici, di rievocazione storica e di promozione turistica;
- ruolo: dipendente Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore.

N.2 operatori esterni addetti alla gestione dei centri di accoglienza e informazione turistica del Comune di Arezzo denominati "Benvenuti ad Arezzo" 1 e 2 con particolare esperienza nei settori specifici di intervento;

N. 1 dipendente dell'Archivio Storico per l'archiviazione e digitalizzazione del materiale (foto e documenti cartacei);

Ufficio Cultura

N. 1 dipendente – Responsabile di Progetto (RP)

- profilo professionale: esperto giuridico amministrativo;
- attinenza con le attività del progetto: esperienza acquisita all'interno dell'amministrazione con competenze in materia di attività culturali
- ruolo: dipendente Ufficio Cultura

N. 1 dipendente – Operatore di Progetto (OP)

- profilo professionale: addetto alle attività amministrative;
- attinenza con le attività del progetto: esperienza acquisita all'interno dell'Amministrazione, con competenze in materia di organizzazione di eventi culturali e di spettacolo;
- ruolo: dipendente Ufficio Cultura.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I volontari saranno impiegati a supporto degli obiettivi indicati al punto 6:

- per tutti gli eventi culturali e di promozione turistica: accoglienza ed informazione, comunicazione, ascolto, partecipazione, produzione e diffusione di contenuti e materiali attraverso diversi strumenti e supporti (cartacei, digitali, punti informativi, internet, eventi ecc);
- supporto all'attività degli operatori dei singoli servizi di accoglienza;
- partecipazione attiva all'organizzazione degli eventi e delle attività proprie degli uffici suddetti, con finalità di promozione degli stessi;
- creazione banche dati e monitoraggio delle attività e dei flussi in campo turistico e culturale;
- realizzazione di analisi di *customer satisfaction* dei servizi attraverso la distribuzione di questionari agli utenti dei servizi culturali e turistici per raccolta e analisi dei dati emersi e altri strumenti di rilevazioni (contatti face book ecc.)
- partecipazione attiva al portale turistico – Sistema Digitale Integrato di Promozione Territoriale.

- 8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):
- 9) Numero posti con vitto:
- 10) Numero posti senza vitto:
- 11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):
- 12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :
- 13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Ai volontari sono richieste le seguenti disponibilità:

- flessibilità oraria in determinati contesti di lavoro (manifestazioni, eventi, iniziative,...) con disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari preserali o serali, secondo le esigenze di servizio;
- disponibilità ad effettuare trasferte urbane nell'ambito degli uffici del Comune di Arezzo dislocati in città;
- disponibilità a guidare mezzi di trasporto dell'Amministrazione Comunale;
- osservanza degli obblighi in materia di privacy e riservatezza e osservanza del codice di comportamento del Comune di Arezzo.

14) Sedefi di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	ID 4100 - Ufficio Cultura	Arezzo	Piazza Amintore Fanfani, 1 - ex Caserma Cadorna	2
2	ID 4102 - Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore	Arezzo	Piazza Amintore Fanfani, 1 - ex Caserma Cadorna	2
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. sala 1, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

O.P. n. 1

NOME E COGNOME: *Rossella Capocasale*

DATA DI NASCITA:

CODICE FISCALE:

INDIRIZZO MAIL: r.capocasale@comune.arezzo.it

TELEFONO: 0575.377462

CURRICULUM (con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibile (da allegare alla scheda di progetto)

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore	Arezzo	Piazza Amintore Fanfani, 1 – Ex Caserma Cadorna – Secondo Piano

HA SVOLTO IL CORSO DI OPERATORE DI PROGETTO SERVIZIO CIVILE ORGANIZZATO DA REGIONE TOSCANA CRESCIT IL 16/04/2013 E CORSO DI AGGIORNAMENTO CRESCIT PER OPERATORE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE REGIONALE – WORKSHOP – SVOLTO IL 30/09/2014

O.P. n. 2

NOME E COGNOME: *Sandra Terziani*

DATA DI NASCITA:

CODICE FISCALE:

INDIRIZZO MAIL: s.terziani@comune.arezzo.it

TELEFONO: 0575.377503

CURRICULUM (con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibile (da allegare alla scheda di progetto)

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Ufficio Cultura	Arezzo	Piazza Amintore Fanfani, 1 – Ex Caserma Cadorna – Primo Piano

HA SVOLTO IL CORSO DI OPERATORE DI PROGETTO SERVIZIO CIVILE ORGANIZZATO DA REGIONE TOSCANA CRESCIT IL 16/04/2013 E CORSO DI AGGIORNAMENTO CRESCIT PER OPERATORE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE REGIONALE – WORKSHOP – SVOLTO IL 30/09/2014

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

L'Amministrazione Comunale di Arezzo intende promuovere una campagna d'informazione rivolta ai giovani del territorio aretino di età compresa tra i 18 e 30

anni (target di riferimento del Servizio Civile Regionale) finalizzata a:

- diffondere tra i giovani la cultura del Servizio Civile come esperienza di educazione civica e di crescita personale;
- informare i giovani circa le modalità di accesso al Servizio Civile Regionale;
- pubblicizzare i progetti di Servizio Civile Regionale del Comune di Arezzo come strumento per svolgere un'esperienza di servizio civile all'interno della più importante istituzione del territorio aretino.

- Il progetto sarà pubblicizzato con le seguenti modalità:

- Pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Arezzo www.comune.aretto.it, sul sito internet dell'Ufficio sport e giovani www.informagiovaniretino.org, sito del Centro Giovani Arezzo Factory www.arettofactory.org
- Pubblicazione sulla pagine Facebook del Comune di Arezzo e del Centro Informagiovani Comunale
- Organizzazione di una conferenza stampa da parte del Comune di Arezzo alla quale saranno invitate le principali reti televisive locali (Teletruria, Telesandomenico, ecc.), le principali testate giornalistiche locali (La Nazione, Corriere di Arezzo, ecc.), i principali portali aretini (www.arettonotizie.it - www.informaretto.it);
- Incontro da tenersi al Centro Informagiovani comunale, durante il quale saranno presentati al pubblico i progetti di Servizio Civile Regionale finanziati agli enti (pubblici e privati) del territorio aretino, con particolare attenzione ai progetti del Comune di Arezzo; dopo la presentazione dei progetti si aprirà la fase del dibattito, durante la quale i giovani presenti avranno l'opportunità di fare domande ai referenti dei vari progetti e ad alcuni testimonial d'eccezione: saranno difatti invitati giovani che hanno già svolto il servizio civile all'interno del Comune di Arezzo e/o di altri enti del territorio aretino, che racconteranno ai giovani presenti la propria esperienza creando quel clima di coinvolgimento attivo dei partecipanti; terminata la fase del dibattito, ogni ente gestore di progetti di Servizio Civile Regionale disporrà di uno spazio all'interno del Centro Informagiovani, al quale i giovani - a turno - potranno rivolgersi per chiedere chiarimenti/approfondimenti in ordine al progetto/ai progetti di proprio interesse;
- Redazione, stampa e distribuzione di manifesti e volantini nei principali luoghi frequentati dai giovani aretini (scuole, università, Quartieri della Città, punti informativi cittadini, biblioteche, ecc.)
- Invio di notizie riguardanti le opportunità offerte dal Servizio Civile Regionale e i progetti di Servizio Civile del Comune di Arezzo e dell'area aretina attraverso lo strumento della newsletter dell'assessorato ai giovani;
- Allestimento di stand specificatamente rivolti a dare informazioni e a promuovere lo strumento Servizio Civile Regionale in occasione di manifestazioni ed eventi che coinvolgono l'Amministrazione Comunale;

Resta comunque la continua disponibilità del Responsabile del Servizio Civile per il Comune di Arezzo, Dott. Giacomo Nebbiai, di ricevere su appuntamento in ufficio chiunque voglia chiarimenti o approfondimenti sul servizio civile e/o sui progetti di servizio civile del Comune di Arezzo; in particolare questo servizio sarà intensificato in occasione dell'uscita dei bandi locali di Servizio Civile Regionale.

Per la realizzazione di tali attività si stima un impegno complessivo dell'amministrazione comunale pari a 50 ore.

Per quesiti e/o richieste di chiarimento è comunque attivo il seguente indirizzo e-mail dedicato: serviziocivile@comune.aretto.it

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

In ottemperanza alle vigenti norme di Servizio Civile Regionale, l'Amministrazione Comunale di Arezzo ha messo a punto un sistema di monitoraggio interno dei progetti di Servizio Civile Regionale - con rilevazione dei dati a cadenza semestrale - che permette di effettuare una valutazione intermedia e una valutazione finale dei risultati progettuali.

Responsabile di questa importante attività è un dipendente del Comune di Arezzo che ha ricevuto l'incarico di "Responsabile di Monitoraggio del Servizio Civile".

Al fine di consentire un'attenta analisi del percorso progettuale sono inoltre previsti adeguati strumenti di autovalutazione da sottoporre ai giovani che stanno svolgendo il progetto.

a) Metodologia e strumenti utilizzati:

1. La valutazione dello stato di avanzamento del progetto e del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti avviene secondo un primo *step* semestrale di controllo e verifica e un secondo *step* al termine del progetto. Tenuto conto della data di avvio del progetto, è stabilito che prima dello scadere del termine del primo semestre di servizio gli Operatori di Progetto (OP) svolgano singolarmente un colloquio con i volontari e sottopongano gli stessi ad un questionario contenente una serie di affermazioni.
2. I risultati dei colloqui e dei questionari saranno esaminati dagli OP, che redigeranno specifiche relazioni di monitoraggio mettendo in evidenza i punti di forza e le criticità emerse nel corso di svolgimento dei progetti; in questa fase sarà data particolare importanza ai suggerimenti avanzati dai giovani volontari per migliorare l'andamento generale dei progetti.
3. Successivamente gli OP provvederanno a trasmettere le relazioni e le schede-questionario al Responsabile del Monitoraggio che, qualora lo ritenga opportuno, di comune accordo con il Responsabile del Servizio Civile, procederà ad incontrare i ragazzi in un colloquio di gruppo.
4. Il questionario è composto da venti affermazioni alle quali il volontario può rispondere, contrassegnando con una "X", il punteggio ritenuto più opportuno in una scala di valutazione che va da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (totalmente d'accordo).
5. Le affermazioni contenute nel questionario riguardano l'organizzazione dell'Ente, l'acquisizione della consapevolezza degli obblighi verso l'Ente e delle relative responsabilità dell'Ente nei confronti del volontario di servizio civile, la congruità tra quanto il volontario ha compreso del progetto e il contenuto del progetto proposto dall'Ente, inclusa la valorizzazione delle capacità individuali del volontario promosse dal progetto.
6. All'interno del questionario il volontario potrà esprimere il grado di adeguatezza circa il proprio ruolo ricoperto all'interno dell'ente, la comprensione degli obiettivi progettuali, la loro individuazione, il livello di condivisione, il ruolo che il servizio svolto sta occupando nell'ambito delle proprie prospettive di vita, l'eventuale scoperta di nuove abilità o professionalità utili per la vita futura (abilità/professionalità a lui ignote prima di svolgere tale esperienza).
7. Nella parte finale il questionario prevede tre affermazioni aperte, che il giovane del servizio civile sarà chiamato a completare dando esprimendo liberamente il proprio pensiero.
8. Alla fine del servizio, nella parte finale della scheda-questionario, sarà previsto un apposito spazio, dove il volontario potrà illustrare in maniera

sintetica l'esperienza di servizio civile svolta e dare una valutazione complessiva alla stessa.

9. I dati raccolti con i questionari somministrati ai volontari e quelli che dovessero emergere dalle relazioni redatte dagli OP saranno impiegati per la compilazione:

- degli indicatori di valutazione e verifica delle attività realizzate nell'ambito del progetto considerato, al fine di ottenere parametri numerici e redigere grafici relativi ai diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione utilità, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali, ecc.);
- della relazione finale che elaborerà il Responsabile del Monitoraggio.

10. La valutazione sarà realizzata attraverso l'analisi dei questionari e il confronto tra risultati previsti e risultati conseguiti.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Nel corso degli 8 mesi di realizzazione progettuale, i volontari e gli OP parteciperanno, insieme al Responsabile del Monitoraggio, ad incontri periodici (di norma trimestrali), durante i quali sarà analizzato lo stato di attuazione dei singoli progetti e, qualora se ne rilevasse la necessità, verranno presi provvedimenti atti a ri-orientare gli obiettivi progettuali.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Patente tipo B e diploma di Scuola Media Superiore

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali di cui sarà dotato **ciascun volontario** del servizio civile saranno le seguenti:

-postazione di lavoro composta da scrivania con sedia a norma, PC di ultima generazione, video, telefono, internet, posta elettronica, scanner.

L'Ufficio dispone inoltre di:

-1 fotocopiatrice completa di scanner e fax

-1 autovettura Fiat Panda

Al fine dello svolgimento delle azioni previste non occorrono particolari attrezzature e abbigliamento per i giovani in SC.

Le attrezzature occorrenti sono di tipo informatico, come specificato sopra, e un adeguato accompagnamento da parte del personale dell'amministrazione.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del proprio progetto di Servizio Civile Regionale i volontari avranno:

- sviluppato e condiviso un'esperienza attiva (ovvero vissuta dall'interno) con la Pubblica Amministrazione;
- acquisito competenze in ordine all'uso consapevole dei principali strumenti informatici in dotazione presso l'ente;
- acquisito competenze circa le regole di gestione della posta ordinaria e dei contatti in rete di un ente pubblico;

avuto l'opportunità di effettuare ricerche complesse di informazioni e di documenti sul web;

individuato con chiarezza le caratteristiche e le peculiarità del settore in cui opera l'ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento;

riconosciuto e applicato le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;

partecipato all'elaborazione di un progetto di intervento;

collaborato all'organizzazione e alla gestione di momenti di animazione e socializzazione, nonché di eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

I volontari di servizio civile avranno inoltre l'opportunità di acquisire competenze trasversali nell'ambito delle relazioni interpersonali e interistituzionali che si troveranno ad intrattenere nel corso di svolgimento del progetto, ovvero: capacità di ascolto attivo, gestione del conflitto, capacità di lavorare in gruppo condividendo obiettivi e finalità, capacità di gestione eventi e manifestazioni. Potranno inoltre essere acquisite competenze in ambito di tecniche di indagine ed analisi sociale.

Al termine del progetto di Servizio Civile il Comune di Arezzo rilascerà a ciascun volontario un attestato di partecipazione - valido a fini curricolari - con elencate le competenze acquisite dal volontario e i corsi di formazione sostenuti nell'ambito di realizzazione del progetto.

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

Comune di Arezzo - Sala Formativa "Stanza blu" - 3° piano - Palazzina "Sportello Unico" - P.zza A. Fanfani 1, Arezzo

23) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso il Comune di Arezzo. Principalmente attraverso l'utilizzo di formatori interni all'ente, affiancati in alcuni casi da "esperti" reperiti all'esterno.

Il Responsabile della Formazione è la Dr.ssa Manola Borri (dipendente del Progetto Sportello Polifunzionale e comunicazione) che, oltre a possedere le caratteristiche per ricoprire questo delicato compito (attitudine al ruolo, laurea in Scienza dell'Educazione), ed aver sinora svolto la sua funzione in maniera egregia, risulta aver frequentato specifici corsi per formatori.

La Dr.ssa Borri, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Civile (Dr. Giacomo Nebbiai) e con i vari Responsabili di Progetto, cura e redige la formazione generale dei giovani in Servizio Civile, cura il monitoraggio della formazione generale, cura e redige la formazione specifica ai volontari di Servizio Civile.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari rappresenta indubbiamente uno degli aspetti più delicati e importanti dell'intero sistema di servizio civile, perché si pone l'obiettivo di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di Servizio Civile.

La formazione generale intende fornire al partecipante alcuni strumenti per interpretare l'evoluzione storica e sociale della società in cui vive, in particolare della propria comunità di appartenenza; un percorso formativo che intende costruire spazi di cittadinanza attiva e responsabile, fornendo al contempo ai volontari aspetti di educazione civica, protezione civile, diritti umani e forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è stato progettato un percorso formativo articolato in quattro fasi temporali:

- 1) analisi dei bisogni formativi e delle competenze possedute in ingresso (ante percorso formativo) dal volontario
- 2) analisi delle aspettative del volontario e impostazioni dell'intervento: "Patto Formativo"
- 3) realizzazione dell'intervento formativo
- 4) verifica delle competenze acquisite in uscita (post percorso formativo) dal volontario ed elaborazione di report.

Metodologia di lavoro

La metodologia didattica utilizzata prevede un training di formazione in piccoli gruppi; in base alle diverse fasi del processo formativo, potranno essere impiegate le seguenti tecniche:

- **lezioni frontali:** circa la metà della formazione sarà effettuata attraverso il metodo delle lezioni frontali, quindi di tipo "verticale", durante le quali si alterneranno momenti interattivi e momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica ci saranno momenti di riflessione sui contenuti proposti con conseguenti dibattiti con i relatori.
- **dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto ma partono dai saperi di ogni singolo individuo per diventare patrimonio comune del gruppo. La relazione "orizzontale" di tipo interattivo sviluppa conoscenze e competenze in maniera contemporanea per il discente e per il formatore. Saranno utilizzate le tecniche di lavoro in piccoli gruppi, brainstorming, simulazione comportamentale, giochi di conoscenza, di ruolo, di cooperazione e di valutazione, setting di confronto sui temi trattati attraverso la costituzione di focus group.

Strumenti e materiali di lavoro

Ai volontari saranno distribuite dispense e materiali formativi/informativi sui temi trattati. Saranno utilizzati strumenti quali proiezioni video, slide, lavagna a fogli mobili e materiale cartaceo.

25) *Contenuti della formazione:*

L'esperienza del servizio civile per i giovani rappresenta un momento molto importante, un passaggio cruciale verso una partecipazione attiva alla vita sociale, comunitaria e civile; per molti giovani equivale anche ad un primo impegno istituzionale, diretto a dare risposte sociali ai bisogni collettivi, non riconducibili solo ed esclusivamente al mondo familiare e/o degli amici.

In questo contesto la Formazione Generale dei volontari diviene un elemento strategico per il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile
2. sviluppare all'interno dell'Ente la cultura del servizio civile
3. assicurare il carattere unitario del servizio civile
4. promuovere i valori e i diritti universali dell'uomo

La Formazione Generale sarà articolata nei seguenti moduli formativi:

1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

In questo modulo, propedeutico a tutti gli altri, si lavorerà alla definizione di una identità di gruppo dei volontari in servizio civile attraverso la raccolta delle aspettative, delle motivazioni e degli obiettivi individuali. Con il lavoro di gruppo poi si andrà a tratteggiare l'arco dei significati che il Servizio Civile può assumere (area semantica), per arrivare ad un significato condiviso che rispecchi la varietà e le differenti percezioni individuali.

L'obiettivo è quello di sviluppare nel volontario una maggiore consapevolezza, sia sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile appena intrapresa, sia sui fondamenti costituzionali e cornici legislative che disciplinano il Servizio Civile Regionale.

Attraverso lezioni frontali e tecniche di coinvolgimento attivo dei partecipanti, verranno inoltre sviluppate le seguenti tematiche:

- la comunicazione efficace: l'ascolto attivo, il messaggio
- comunicazione e processi decisionali di gruppo: il conflitto come risorsa
- la cooperazione, la risoluzione negoziata del conflitto: *"il metodo senza perdenti"*

2. Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla legge 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino alla legge n. 64/01, si andranno a tratteggiare i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e discontinuità tra obiezione di coscienza e attuale sistema di servizio civile, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari. In particolare saranno trattati i seguenti temi:

- La storia dell'obiezione di coscienza
- Dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN
- Identità del SCN
- Identità del SC Regionale: particolare attenzione sarà data al sistema di Servizio Civile Regionale di cui alla LR 35/2006 e s.m. e i. e al suo

decreto attuativo (DPGR 10R del 20/03/2009 e s.m. e i.).

3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art. 2 Cost) e toccando vari articoli della Costituzione stessa. In particolare, saranno illustrati i contenuti delle varie pronunce della Corte Costituzionale, e toccando i riferimenti di diritto internazionale si approfondiranno le tematiche relative alla gestione e trasformazione non violenta dei conflitti.

4. La normativa vigente e la Carta di Impegno etico

Questo modulo tratterà le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile evidenziando l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno etico quale patto tra UNSC e Ente, tramite il quale si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile.

5. La cittadinanza attiva

In questo modulo saranno impartite nozioni di formazione civica, sostanziandosi nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della carta Costituzionale.

6. Le forme di cittadinanza

In questo modulo, partendo dal concetto di formazione civica, si illustreranno le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva. Sarà presentata la cittadinanza attiva come elemento costitutivo di un modello di democrazia fondata sul coinvolgimento diretto e sulla partecipazione dei cittadini alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale.

7. La Protezione Civile

In questo modulo saranno impartite nozioni riguardanti il sistema di Protezione Civile (sia del sistema di Protezione Civile in generale, sia di quello del Comune di Arezzo); in particolare le lezioni verteranno su:

- Sviluppi storici e normativi della Protezione Civile
- Prevenzione, conoscenza e difesa del territorio

8. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

In tale modulo sarà illustrata una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva quale la Rappresentanza, come possibilità per il giovane volontario di partecipare e candidarsi alle Elezioni regionali e nazionali dei volontari di SCN.

9. Presentazione dell'Ente

In questo modulo saranno presentate le caratteristiche del Comune di Arezzo e saranno illustrate le modalità organizzative e operative dell'Ente.

10. Il lavoro per progetti

In questo modulo sarà illustrato il metodo della progettazione del servizio civile nelle varie sue fasi: predisposizione del progetto, attuazione, monitoraggio, valutazione e verifica finale dell'efficacia e dell'efficienza del progetto di SCR

11. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Per il volontario è importante conoscere tutte le varie figure che operano all'interno del progetto e dello stesso Ente, per il raggiungimento degli obiettivi esposti nel progetto stesso.

12. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

In tale modulo sarà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari

13. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

In questo modulo ci soffermeremo sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Saranno analizzati i suoi elementi costitutivi, quali: emittente, ricevente, contesto, canali. Nell'ottica della comunicazione sarà analizzato il conflitto che può nascere all'interno di un gruppo, e saranno esaminate le dinamiche con cui il conflitto nasce e le possibilità di risoluzione dello stesso.

26) Durata (espressa in ore):

La Formazione Generale avrà una **durata complessiva di 42 ore**. In itinere sono inoltre previsti momenti di confronto e di raccolta della percezione e della soddisfazione da parte dei volontari

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

Comune di Arezzo –Ufficio Turismo Giostra del Saracino e Folclore e Ufficio Cultura

28) Modalità di attuazione:

Il Comune di Arezzo effettua autonomamente, presso le proprie sedi accreditate, la formazione specifica dei volontari di servizio civile ricorrendo a professionalità composte da dipendenti dell'ente e formatori volontari che hanno un consolidato rapporto di collaborazione con il Comune.

Parte della formazione specifica sarà svolta attraverso l'affiancamento dei volontari al personale dell'ufficio; in questo modo i volontari avranno l'opportunità di prendere visione delle attività svolte per la gestione del servizio.

I giovani **parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana**; a tal proposito si evidenzia che i giovani che hanno partecipato ai progetti dei bandi di SCR anni 2012, 2013 e 2014 hanno partecipato ai corsi di formazione aggiuntiva programmati dalla Regione Toscana.

Il Comune di Arezzo inoltre si impegna a far partecipare i giovani in Servizio Civile ad almeno due manifestazioni, eventi/o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle Politiche Giovanili della Regione Toscana "GIOVANISI"

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nella formazione specifica verranno privilegiate dinamiche non formali e una metodologia di lavoro che prevede un coinvolgimento diretto dei partecipanti.

I moduli formativi sono articolati in tre distinte fasi:

1. analisi delle competenze possedute dai volontari e dei loro bisogni formativi in ingresso: somministrazione di un questionario con n. 8 risposte chiuse e n. 2 domande a risposta aperta a tutti i volontari;
2. impostazione/realizzazione dell'intervento formativo;
3. somministrazione del questionario per verifica delle competenze in uscita ed elaborazione report.

In base alle diverse fasi del processo formativo, potranno essere impiegate le seguenti tecniche:

- **lezioni frontali** concernenti l'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti, seguite da **circle-time** di approfondimento;
- **training pratici ed esercitazioni** attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e **tecniche partecipative**:
 - apprendimento in affiancamento del personale dell'ente nelle attività previste;
 - **giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione**: sperimentazione diretta di metodologie da utilizzare durante il servizio;
- **lavoro teorico-pratico di ricerca e studio** in gruppo, attraverso:
 - la compilazione di schede di documentazione, la realizzazione di composizioni scritte o multimediali (slide, filmati, foto, etc).
 - il confronto sui temi affrontati attraverso **focus group**.

30) *Contenuti della formazione:*

L'Ufficio Turismo, Giostra del Saracino e Folclore e l'Ufficio Cultura prevedono la seguente formazione specifica per i volontari del servizio civile regionale:

-Introduzione sull'organizzazione generale dell'Ente: Linee Programmatiche, Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi, Attività, Peg al fine di contestualizzare l'ambito e le modalità di realizzazione del programma culturale e di promozione turistica del Comune.

- Organizzazione Attività della Giostra del Saracino e del calendario giostresco e degli Spettacoli (prosa, danza, musica, cinema)
- Partecipazione ai progetti didattici con le scuole del territorio aretino in materia di Giostra del Saracino
- Presentazione del Palazzo Comunale e dei luoghi della Giostra del Saracino
- Presentazione dell'Archivio Storico
- Conoscenza dei luoghi legati alle attività di promozione turistica

- Spettacoli in spazi chiusi (Programmazione, gestione, promozione)
- Spettacoli all'aperto
- Spettacoli promossi da terzi in collaborazione con il Comune

- Gestione spazi espositivi comunali: Galleria comunale d'Arte Contemporanea, Sant'Ignazio.
- Organizzazione mostre (Programmazione, gestione, promozione)
- Attività espositive promosse da terzi in collaborazione con il Comune

- Sopralluogo ai Teatri comunali: Teatro Pietro Aretino, Teatro Meccenate, Teatro Tenda, Teatro Vasariano e Teatro Petrarca
- Gestione schede tecniche delle Compagnie
- La Funzione del Direttore Artistico

- Sopralluogo Spazi espositivi: Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Sala S. Ignazio, Fortezza Medicea, Palazzo della Fraternita, interrato Musco Mecenate, attico Logge del Grano, Logge Vasariane, area archeologica Castelsecco

- Sopralluogo degli spazi dedicati al materiale promozionale, alla conservazione del patrimonio storico della Giostra del Saracino, delle sedi dei Quartieri

- Incontri con alcune Istituzioni Culturali Cittadine - Ruolo, competenze e attività:
- Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- Fraternita dei Laici.

31) Durata (espressa in ore):

n. 42 ore

Altri elementi

- 32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Daniela Datteri** - Ruolo: **Operatore di Progetto** - corso frequentato Corso base per operatore di progetto (Crescit) - data del corso: 14/04/2013- sede: Comune di Arezzo

- si impegna a svolgere il corso da OP entro l'anno: **SI X** **NO;**

Nome e cognome: **Enrico Meacci** - Ruolo: **Operatore di Progetto** - si impegna a svolgere il corso da OP entro l'anno: **SI X** **NO;**

- 33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI X** **NO**

- 34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza:

SI

NO X

n° progetti presentati: 6

n° posti richiesti complessivamente: 40

